

Calendario liturgico

Duomo di Thiene Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it
Via Roma, 23 – Thiene (VI)
IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 27, anno 2023
Domenica 13 agosto e domenica 20 agosto 2023

✠ Domenica 20 agosto - XX del T.O.

ore 8.30 def.ti Igino e Romilda Gasparella.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.ti Erminia Padovan e Marco Borgo.
ore 17.30
ore 19.00 def.ti Angelo Toldo; Rosetta Maria, Maria Elisabetta, Michele e Raffaele.

Lunedì 21 - San Pio X, papa (m.).

ore 9.00
ore 18.30

Martedì 22 - Beata Vergine Maria Regina (m.).

ore 8.30
ore 18.30 def.ti Antonino e Lidia; Franca Scalcerle (8° ann.).

Mercoledì 23

ore 8.30 Fortunato.
ore 18.30 def.ti mons. Livio Destro (6° ann.); Rosetta Maria.

Giovedì 24 - San Bartolomeo, apostolo (f.).

ore 8.30 def.ti Italo Uliari e Maria.
ore 18.30

Venerdì 25 - Dedicazione della Basilica Cattedrale (f.).

ore 8.30 def.to Silvano.
ore 18.30 def.to Antonio Manzardo (3° ann.).

Sabato 26

ore 8.30 def.ti Gabriele e Angioletto; Giuseppe e Angela.
ore 16.00 def.ti Giacomo, Lina e Giorgio.
ore 18.00 def.ti Dalla Rovere Francesco, Margherita e Pierluigi; Giovanni Gasparella;
def.to Luigi Vezzaro.

✠ Domenica 27 agosto - XXI del T.O.

ore 8.30 def.ti Umberto e Jolanda.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.to Enzo Fontana.
ore 17.30
ore 19.00

Nella bufera Dio stende la sua mano verso di noi

Lago di Galilea, il paesaggio che Gesù più amava, l'ambiente che a Pietro era più familiare. Mi piace questo pescatore che mi assomiglia, uomo d'acque e di roccia. Mi piace per questo suo umanissimo pendolo tra fede grande, bambina e un po' folle, che lo spinge fuori dalla barca, e quella fede corta e contratta che lo fa affondare; per la capacità di sognare che fa germogliare miracoli, e l'improvvisa paura che lo fa affondare. Uomo di fede piccola, perché hai dubitato? Pietro fa passi di miracolo sul lago, dentro la bufera, e nel pieno del prodigio la sua fede va in crisi: "Signore affondo!". Il miracolo non produce fede. Non servono miracoli per andare verso Gesù. Vedendo che il vento era forte, s'impaurì: il vento non lo puoi vedere, ma Pietro adesso ha occhi non più per Gesù, ma solo per le onde, la bufera, il caos. "Non consultarti con le tue paure, ma con le tue speranze e i tuoi sogni" (Giovanni XXIII). Pietro invece chiede consiglio alla paura e affonda. Nel pieno del miracolo dubita, mentre è preda del dubbio crede: "Signore, salvami!". Dio salva, questa è la fede. Che se ne fa Pietro del catechismo mentre affonda? Radice inalienabile della fede è un grido che ci rimane in cuore: Signore ho bisogno, salvami. Niente lo cancella, neppure nell'uomo più perduto o distratto, neppure nel non credente. Viene il momento dell'affondamento, della paura, viene per tutti. Il primo gradino della fede è un grido. O anche il gemito di un dolore senza parole: ho bisogno! Abbiamo tutti provato un principio di discesa nelle acque della disperazione, un fallimento nei rapporti umani, una malattia grave, e forse proprio lì abbiamo trovato la forza di gridare a Lui, senza nessun merito, il coraggio di fidarci e di affidarci. E Lui ha allungato ancora un po' quella mano che non ha mai cessato di tenderci. E ci siamo aggrappati, ce l'abbiamo fatta. Quante volte siamo stati tirati fuori! Perché i miracoli ci sono, sono perfino troppi, solo che non bastano mai alla fede piccola. Ed è per questo, perché non convertono nessuno che "Dio compie i miracoli a malincuore" (Giovanni della Croce). Perché io sono prete e credente? Perché ho affrontato le mie tempeste e non sono scappato; ho guardato negli occhi le onde e il vento e la paura e ho gridato. E le mie ferite, le ferite che mi sono anche inferto da solo, Dio le ha attraversate con una carezza. E mi ha detto: ci sono qua io, non temere. Proprio là il Signore ci raggiunge, al centro della nostra fede piccola. Ci raggiunge e non punta il dito per accusarci ma stende la mano per afferrarci. E allora la bufera diventa carezza, il grido nella tempesta diventa abbraccio tra l'uomo e il suo Dio.

(Lecture: 1 Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33)

(P. Ermes Ronchi)

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ

Gio 17, 20:30 Adorazione Eucaristica Rosario
Gio 24, 20:30 Adorazione Eucaristica Rosario

5 X MILLE AL "CIRCOLO NOI" DELLA SEDE
IL CODICE FISCALE "CIRCOLO NOI SEDE OO.PP": **C.F. 93011760241**

CONTINUA L'ADORAZIONE DI GIOVEDÌ SERA

Sebbene le tante assenze e i molti "fuori casa" estivi abbiano chiesto una interruzione dell'Adorazione quotidiana ordinaria, la chiesa del rosario ospita ogni giovedì sera l'ADORAZIONE GUIDATA SETTIMANALE dalle 20,30 alle 21,30.
Una preghiera comunitaria, tra canti e spazi che favoriscano l'incontro con il Signore.

15 AGOSTO: SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA

IN QUESTA SOLENNITÀ FESTEGGIA L'Immacolata Vergine la quale, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta, cioè accolta, alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc. Vat. II, LG, 59). La Vergine Assunta, recita il Messale romano, è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. Questo perché l'Assunzione di Maria è un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. È una solennità che, corrispondendo al natalis (morte) degli altri santi, è considerata la festa principale della Vergine. Il 15 agosto ricorda con probabilità la dedicazione di una grande chiesa a Maria in Gerusalemme. La differenza principale tra Dormizione e Assunzione è che la seconda non implica necessariamente la morte, ma neppure la esclude.

Il Dottore della Chiesa san Giovanni Damasceno (676 ca.- 749) scriverà: «Era conveniente che colei che nel parto aveva conservato integra la sua verginità conservasse integro da corruzione il suo corpo dopo la morte. Era conveniente che colei che aveva portato nel seno il Creatore fatto bambino abitasse nella dimora divina. Era conveniente che la Sposa di Dio entrasse nella casa celeste. Era conveniente che colei che aveva visto il proprio figlio sulla Croce, ricevendo nel corpo il dolore che le era stato risparmiato nel parto, lo contemplasse seduto alla destra del Padre. Era conveniente che la Madre di Dio possedesse ciò che le era dovuto a motivo di suo figlio e che fosse onorata da tutte le creature quale Madre e schiava di Dio». La Madre di Dio, che era stata risparmiata dalla corruzione del



peccato originale, fu risparmiata dalla corruzione del suo corpo immacolato, Coei che aveva ospitato il Verbo doveva entrare nel Regno dei Cieli con il suo corpo glorioso.
CI AFFIDIAMO A LEI, LA MADRE DI GESÙ E DI OGNI UOMO.

Calendario liturgico

✠ Domenica 13 agosto - XIX del T.O

ore 8.30 def.ti famiglie Miotto e Raccani.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30
ore 17.30 def.ti Paola Lazzarotto e famiglia Mozzi.
ore 19.00

Lunedì 14 - S. Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire (m.).

ore 9.00 def.ti famiglie Miotto e Raccani; Suor Dioselina Julia, Suor Carmelina e Carmela.
ore 16.00 def.to don Alfredo.
ore 18.00 def.to Mariano Mariani.

Martedì 15 - ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (S.).

ore 8.30 def.ta Teresa Barbieri.
ore 10.00
ore 11.30 def.ti Bruna e Guido; Laura, Matteo, Rosa e Michele.
ore 17.30 def.ti Lucia Molo e Umberto Gobbo.
ore 19.00

Mercoledì 16

ore 8.30 def.ti Catterina e famiglia.
ore 18.30 def.to Antonio Dal Ferro.

Giovedì 17

ore 8.30 def.ti famiglie Miotto e Raccani.
ore 18.30 def.ti Padre Attilio e famiglia Boscato.

Venerdì 18

ore 8.30 def.ti Giuseppe e Lucia.
ore 18.30

Sabato 19

ore 8.30
ore 16.00 def.ti Concetta Castiglioni; Franco Genovese; Sante, Maria e Carlo.
ore 18.00 def.ti Angelo Dal Molin (1° ann.); Giovanna, Maria Elide e Francesco Peron.

✠ Domenica 20 agosto - XX del T.O.

ore 8.30 def.ti Igino e Romilda Gasparella.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.ti Erminia Padovan e Marco Borgo.
ore 17.30
ore 19.00 def.ti Angelo Toldo; Rosetta Maria, Maria Elisabetta, Michele e Raffaele.